

Daniela Pirrone
Architetto, per il
Comune di Palermo si
occupa di opere
pubbliche*

Concorso di idee per la progettazione di un sistema di giardini pubblici a Palermo

Si è concluso mercoledì 22 giugno, con la premiazione avvenuta nell'atrio della Biblioteca Comunale, il *Concorso di idee per la progettazione di un sistema di giardini pubblici a Palermo* bandito dalla Fondazione Salvare Palermo.

Il concorso, patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune e con un premio speciale per la botanica assegnato dal Garden Club, ha avuto lo scopo di promuovere un interesse verso i giardini pubblici che partendo dalla progettazione possa "innescare processi spontanei di appropriazione che li preservi da incuria e vandalismi [...] nel convincimento che dall'interesse collettivo per la storia, le funzioni e i ruoli ricoperti dai giardini nella città di Palermo possano scaturire effetti benefici per il mantenimento del bene".

Luogo assegnato: un sistema di aree, che oggi versa in stato di grave abbandono e degrado, ubicato tra la via Pitrè e la via Eugenio L'Emiro, destinato dal piano regolatore della città a verde pubblico e comprendente la storica depressione di Danisinni, area, questa, che ha una particolare valenza nell'assetto urbano tanto per gli aspetti storici che per quelli sociali.

Riservato a studenti iscritti al quarto o quinto anno delle Facoltà di Architettura, Ingegneria-Architettura, Scienze Naturali e al terzo anno del Corso di laurea in Conservazione e valorizzazione della biodiversità, il concorso è stato accolto con interesse dai giovani che, in un numero soddisfacente, hanno inviato le proprie iscrizioni per partecipare al concorso. Sono pervenute alla Fondazione richieste di iscrizione da parte di più di quaranta studenti suddivisi in una quindicina di gruppi. In realtà nel prosieguo del concorso il numero si

* Per questo concorso ha curato l'individuazione delle aree progettuali, la predisposizione della cartografia e della documentazione di riferimento, i rapporti con l'amministrazione comunale e con gli studenti partecipanti. A lei va il nostro ringraziamento per l'impegno e la cura in tutta l'iniziativa.



è considerevolmente ridotto, pervenendo ai soli cinque gruppi che sono riusciti a presentare il proprio lavoro. Il riscontro numerico iniziale è stato comunque interessante perché ha mostrato che un interesse per la materia ed per il tema progettuale c'è, al di là dei risultati pratici di consegna degli elaborati e di rispetto dei tempi di un concorso. Deve far riflettere il dato che la richiesta di partecipazione è avvenuta soltanto da studenti della facoltà di architettura, assenti gli altri corsi di laurea. Eppure la progettazione di giardini ha quale caratteristica saliente la multidisciplinarietà, ma forse, questo aspetto comporta una consapevolezza sulla quale occorre ancora lavorare.

Quanto ai risultati del concorso, sono stati valutati da una commissione, composta dalla Prof. Marcella Aprile designata dal Dipartimento di Storia e progetto, dal Prof. Giovanni Fatta del Bosco, designato dal Garden Club, dalla Prof. Rosanna Pirajno in rappresentanza della Fondazione Salvare Palermo, dal Prof. Fausto Provenzano per il Dipartimento di progetto e costruzione edilizia, dalla Prof. Vita Maria Trapani per il Dipartimento di Design e dal Prof. Nino Vicari presidente della Fondazione.

Primo premiato il gruppo costituito da

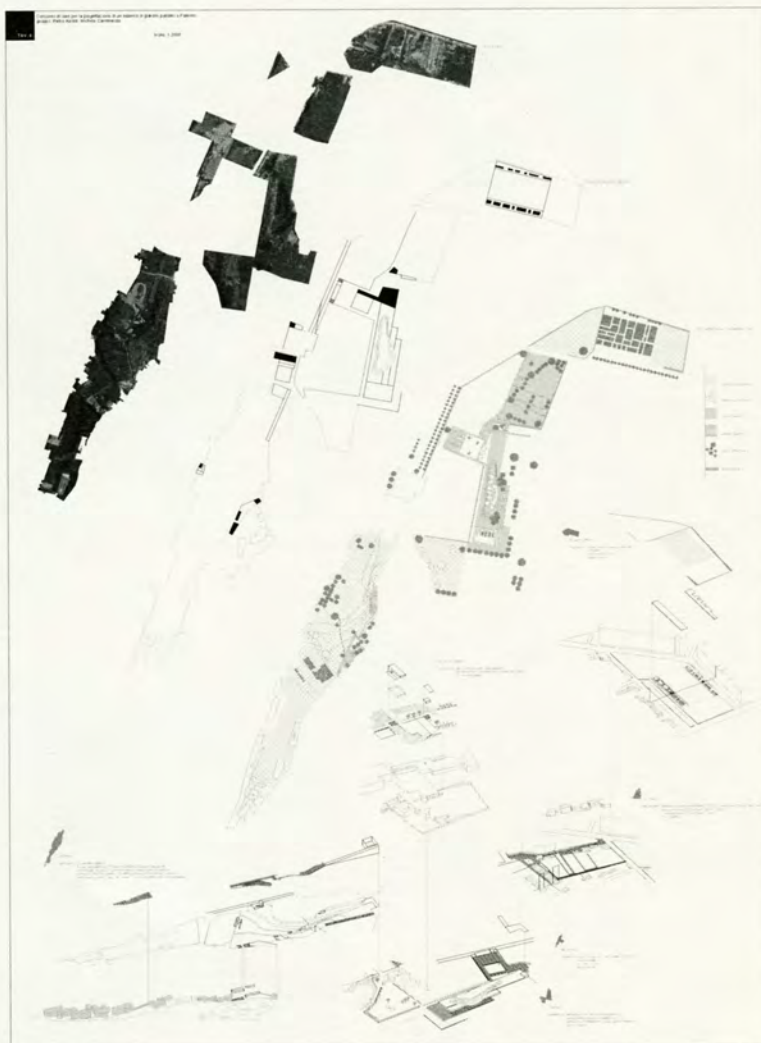


Pietro Ajroldi con Michele Cammarata che ha colto “i punti identificativi di un sistema in cui i giardini fanno da agenti equilibratori del dissidio esistente tra elementi naturali ed artificiali” ed allo stesso tempo, con un approccio teorico al tema, ha individuato un metodo di intervento di ampio respiro che può trovare un’estesa applicazione, non tralasciando la funzione sociale del giardino.

Secondo premio Tomaso Garigliano che ha partecipato da solo al concorso ed ha fornito l’esempio di un altro possibile approccio alla materia. Nel suo progetto ha affrontato tanto la progettazione del sistema di aree oggetto del concorso che, nello specifico, il progetto una di esse mostrando una particolare competenza nell’aspetto botanico che gli è stata riconosciuta con l’assegnazione del premio speciale del Garden Club.

Il terzo premio è andato al gruppo che Marco Alesi ha costituito con Maurizio Affaticato, Laura Barrale, Salvatore Brai e Martina Conciauro. La proposta del gruppo offre una revisione del sistema di rapporti visivi tra le diverse aree oggetto del concorso che vengono riproposte con nuovi assetti e differenti relazioni reciproche.

Alla cerimonia di premiazione, alla quale erano presenti per la Fondazione il presidente, Prof. Vicari, e la Prof.ssa Pirajno, hanno partecipato, oltre ai componenti della Commissione, l’assessore comunale alle infrastrutture Ing. Lorenzo Ceraulo, il dirigente dell’ufficio opere pubbliche del Comune, Arch. Valentina Vadalà, la soprintendente per i beni culturali ed ambientali di Palermo Dott.ssa. Adele Mormino ed il Prof. Giuseppe Barbera, del Dipartimento di Culture Arboree, ed evidentemente il direttore della Biblioteca



Comunale dott. Filippo Guttuso.

La presenza di ognuno degli invitati ha assunto un particolare significato e valore, in relazione alla funzione da ognuno rappresentata, affinché l’iniziativa della Fondazione non debba ritenersi conclusa con la cerimonia di premiazione, ma possa avere per il prosieguo, in un non lontano futuro, gli auspicati sviluppi, possa essere cioè la spinta necessaria a vincere l’inerzia che attorno alla materia della realizzazione dei giardini pubblici si è creata. I rappresentanti del Comune, ai quali è stato consegnato il materiale del concorso, hanno dichiarato un marcato interesse per il problema per la cui soluzione anche gli uffici comunali non sono stati inattivi. La cerimonia è stata infatti l’occasione per presentare un fascicolo denominato “Linee guida per la progettazione dei giardini pubblici a Palermo”, redatto dagli stessi uffici comunali

Qui e nella pagina accanto due elaborati del progetto di Pietro Ajroldi e Michele Cammarata

Osservazione stato di fatto_potenziamento inesperto

grandi aree di spazio verde
aree molto ampie adatte: campo di recinzione, mercati, costruzioni abusive e non.
Orografia complessa e spesso ripida e poco adattabile agli standard di sicurezza e spazialità di un normale giardino pubblico.

Recupero Programmi

apertura di tutti i fronti della zona tramite l'adattamento dei muri di cinta e la creazione di macchia-lunghe le strade che collegano i blocchi.
geomorfologia tramite la riorganizzazione delle aree da permessi inegre integrandoli in percorsi semplici.

zone in cui sono già presenti esecutori specie principali presenti:
area domestica
fontana
Piazza Capriana

verde esistente affiora

esistono di piante: forte convulsione rigata e smontata, sembrano di "Anagyris foenicula" sbucano di tanto in tanto dal sottobosco con poche e poco da parte della popolazione abitante prima della demolizione delle mura.

valorizzazione del verde:
1. creazione di un percorso che garantisca la fruizione continua integrando i percorsi attraversamenti agra.
2. creazione di un percorso off-road per percorsi pedonali.
3. nel punto che favorisce l'osservazione, creazione di un punto di vista collettivo.
4. creazione di un percorso di collegamento tra i percorsi.

ricucire la città

viale principale continuo_percorso conduttore della fruizione del sistema di giardini

percorso principale del giardino pubblico
si tratta di un viale che si snocciola lungo il corso principale della città.
si tratta di un viale che si snocciola lungo il corso principale della città.

la biblioteca degli alberi

sofà è mostrato schematicamente un tratto-tipo della biblioteca degli alberi che si dovrebbe snodare lungo il percorso che mette in collegamento le cinque aree da progettare, in modo da offrire al visitatore ad attraversare tutte facendo un tuffo nella scoperta della flora mediterranea.

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI GIARDINI PUBBLICI A PALERMO_Tomaso Garigliano via Libertà n°39 telefono 091 - 6110397 cellulare 333 - 3279733 indirizzo e-mail garigliano@hotmail.com **tav 1**

Area Danisinni

i percorsi_la permeabilità

i poligoni colorati

gli spazi affidati_una scommessa possibile anche a Palermo

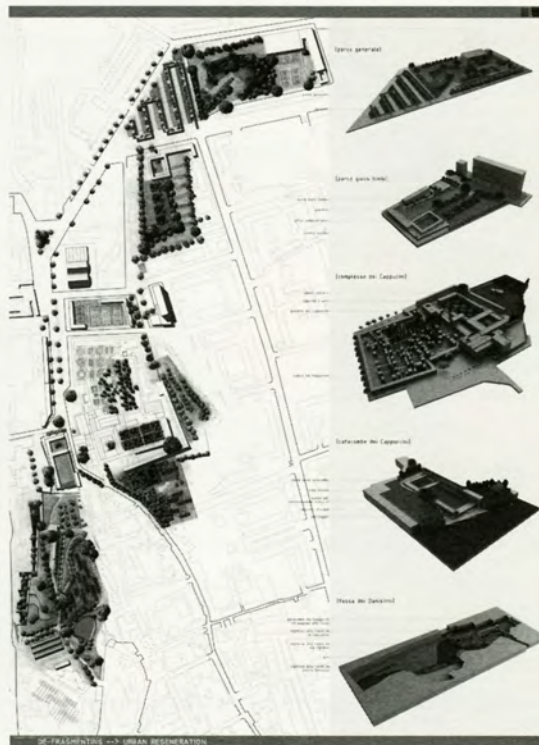
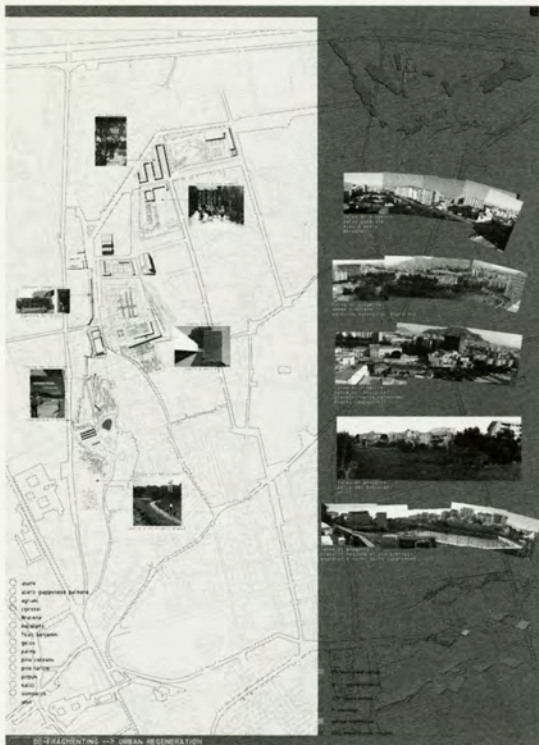
orti fuffetti giardini privati

Abaco delle esseri da abitato

Agone
Bianchino
Simo
Sarno
Meligrono

libere micide di prati e orti base e mescolati scintille, digli, secchi, i poligoni generali dai precetti, in giunta il bambino delle essenze (elementari) un gioco cartaceo interessante

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI GIARDINI PUBBLICI A PALERMO_Tomaso Garigliano via Libertà n°39 telefono 091 - 6110397 cellulare 333 - 3279733 indirizzo e-mail garigliano@hotmail.com **tav 2**



Nella pagina accanto elaborati di Tomaso Garigliano, e in questa quelli del gruppo guidato da Marco Alesi.

Nella fotografia, di Lucio Forte, il "vallone" di Via Imera, una delle aree di progetto

e che dovrà essere approvato dalla giunta, che si prefigge di regolamentare gli interventi di realizzazione dei giardini pubblici. Il Prof. Barbera ha evidenziato la valenza degli incontri sul tema dei giardini palermitani che vanno inseriti in un più ampio confronto con i giardini del mediterraneo. La Dott.ssa Mormino, a dimostrazione dell'interesse della istituzione da lei rappresentata, ha descritto alcuni interventi già realizzati dalla soprintendenza (giardino di villa Napoli, giardino dei Gelsi all'Albergo dei Poveri, giardino della Fonderia Oretea). Sono intervenuti anche la Prof. Rosanna Pirajno e la Prof. Marcella Aprile, già componenti della commissione giudicatrice, che hanno sottolineato la necessità di un più marcato riscontro dell'interesse per la materia nell'Amministrazione pubblica che passa attraverso la salvaguardia dei brani di verde residuo nella città e la promozione di concorsi di progettazione che mirino ad elevare la qualità degli interventi.

La manifestazione di chiusura del concorso, che in ogni sua fase ha goduto della preziosa presenza dell'architetto Giuseppe Scuderi, Segretario della Fondazione, è stata l'occasione per mostrare i lavori presentati dagli studenti che sono stati raccolti in un video abilmente montato da



Andrea Ardizzone nel quale le proposte progettuali seguono una descrizione dei luoghi denunciata dalle riprese fotografiche di Lucio Forte.

A conclusione dell'iniziativa non resta che ringraziare tutti coloro che l'hanno promossa, hanno partecipato e sono intervenuti nei diversi momenti e soprattutto non rimane che auspicare che gli impegni e gli interessi manifestati da ognuno degli intervenuti siano destinati a produrre risultati in tempi brevi, affinché questa città possa recuperare una qualità di vita che non può prescindere dalla qualità degli spazi urbani. [■]